



IN PRIMA PAGINA

[Accesso alla PA](#)

Nuove norme per i concorsi pubblici



IN QUESTA NEWSLETTER

- P.1 Nuove norme per i concorsi pubblici
- P.3 inPA diventa obbligatorio anche per Regioni ed Enti locali
- P.4 Varato un nuovo pacchetto di semplificazioni
- P.6 Comportamento dei dipendenti pubblici, approvato il nuovo Codice
- P.7 Syllabus, nuove funzionalità e nuovi contenuti formativi
- P.9 La comunicazione di Syllabus: dialogare con amministrazioni e utenti
- P.12 Accordo tra Ministro per la PA, SNA e Conferenza delle Regioni
- P.13 OCSE, in Italia la riunione 2023 delle Scuole Nazionali dell'Amministrazione
- P.14 Auto di servizio, media stabile rispetto al 2022
- P.16 Dirigenza, rinnovato il contratto Funzioni centrali
- P.17 Premio PA Sostenibile al LABMET-Laboratorio della Città Metropolitana di Cagliari
- P.19 La Calabria guarda al futuro
- P.21 La tappa a Trento di "Facciamo semplice l'Italia"
- P.23 La rivoluzione digitale della PA al Festival dell'Economia di Trento
- P.24 Inaugurato il Corso-Concorso dei dirigenti MIC
- P.25 ANCI, la Funzione pubblica a "Missione Italia 2021-2026"
- P.26 A Palazzo Vidoni Career Day con la Scuola Superiore Sant'Anna e la Normale di Pisa



Importanti novità sulla disciplina dei concorsi, che si inseriscono tra gli interventi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. È stato approvato nella riunione del 7 giugno in esame definitivo, infatti, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, il regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, relativo alle norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

“Tracciamo la strada per **un nuovo modo di selezionare il personale pubblico, imprimendo una decisiva accelerazione ai tempi di conclusione delle procedure e puntando su digitalizzazione e trasparenza** - afferma il ministro Zangrillo -. Un intervento che ci permette di affrontare le oltre 170 mila assunzioni previste per il 2023 con maggiore forza, fiducia e consapevolezza di aver messo a sistema un

meccanismo innovativo e all'avanguardia.

La certezza dei tempi è un importante stimolo per i candidati, una garanzia per le amministrazioni”.

Il testo, che tiene conto dei pareri espressi dal Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari, fissa in sei mesi il limite massimo per la conclusione della procedura concorsuale. La pubblicazione dei bandi avviene attraverso il portale del reclutamento **inPA** e sul sito istituzionale dell'ente che bandisce il concorso. Particolare attenzione viene riservata alla rappresentatività di genere, con l'obiettivo di **eliminare qualunque forma di discriminazione**. Previste tutele nei confronti delle donne in gravidanza o allattamento.

“Compiamo importanti passi sulla digitalizzazione dei nostri processi per una Pubblica Amministrazione attrattiva ed efficiente”, conclude il ministro Zangrillo.

inPA diventa obbligatorio anche per Regioni ed Enti locali



inPA
Portale del Reclutamento

Dal primo giugno l'utilizzo del portale unico del reclutamento è diventato obbligatorio anche per **le Regioni e gli Enti locali**, che devono quindi pubblicare su **inPA** tutti i bandi di concorso nonché gli avvisi per il conferimento di incarichi ad esperti e professionisti, oltre agli avvisi di mobilità.

L'utilizzo di inPA era già obbligatorio per le Amministrazioni centrali e le Autorità amministrative indipendenti. Per gli Enti territoriali era stato previsto, in fase di prima applicazione, un periodo di sperimentazione. Il DM del 15 settembre 2022 aveva infatti stabilito che non oltre il 31 maggio 2023 le amministrazioni regionali e locali avrebbero potuto continuare ad utilizzare anche i propri portali eventualmente già in uso.

La centralizzazione in un unico portale delle procedure pubbliche di assunzione, con l'impegno a estendere l'utilizzo di inPA anche a Regioni ed Enti locali, rappresenta un **traguardo PNRR espressamente previsto dalla milestone M1C1-56**. Da questo mese il portale compie, così, un ulteriore passo in avanti ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, guidando le amministrazioni anche territoriali verso **l'acquisizione di risorse professionali qualificate e orientate al valore pubblico**, nell'ottica di attrarre i migliori talenti.

PA per cittadini e imprese

Varato un nuovo pacchetto di semplificazioni



Il Consiglio dei ministri, delegato ad adottare entro il 31 agosto 2024 decreti legislativi di semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, ha approvato lo scorso 11 maggio un disegno di legge di delega con misure in materia di:

- **Turismo**
- **Disabilità**
- **Farmaceutica e sanitaria**
- **Prevenzione incendio**
- **Dispositivi di sicurezza antincendio**

L'obiettivo del provvedimento – in linea con la mission del PNRR – è quello di **limitare gli oneri amministrativi**

per cittadini e imprese, di semplificare la normativa, riducendo autorizzazioni e adempimenti, nonché la digitalizzazione, intesa come strumento per velocizzare e rendere più accessibili dati e servizi.

“Con questo provvedimento proseguiamo con decisione il lavoro iniziato col decreto legge PNRR di recente convertito in legge, che ha **semplificato oltre settanta procedure**, e interveniamo su materie fondamentali per facilitare ancora la vita di cittadini e imprese e il loro rapporto con la Pubblica Amministrazione – ha commentato il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo –. È stato un lavoro sinergico, per il quale ringrazio i ministeri coinvolti, che si allargherà nei prossimi mesi in **uno spirito di collaborazione improntato ad agire con urgenza per il bene del Paese**”.



Nel settore del **TURISMO**, il provvedimento punta a semplificare le autorizzazioni per l'esercizio delle attività ricettive, prevedendo anche quella per la somministrazione di alimenti e bevande per le persone non alloggiate nella struttura, oltre che quella per le attività legate al benessere delle persone e l'organizzazione dei congressi. Prevista inoltre un'unica comunicazione informatica dei dati, ad esclusione di quelle di pubblica sicurezza. Il rinnovo delle attività termali diventa autocertificato, fatti salvi i poteri di controllo.



In materia di **DISABILITÀ** il d.d.l. delega interviene semplificando in maniera forte autorizzazioni, concessioni, contributi e agevolazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la mobilità. In parallelo viene facilitato l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e di istruzione e ai percorsi formativi e di inclusione lavorativa, socio-sanitaria e riabilitativa. È previsto, ad esempio, l'esonero dalla presentazione di documenti già presenti nel fascicolo sanitario, con particolare riguardo ai cittadini affetti da patologie croniche e invalidanti. Eliminata la ripetizione degli accertamenti sanitari per patologie e disabilità permanenti. Misure anche a sostegno dei *caregiver* familiari e per l'implementazione dei servizi digitali



e dell'interoperabilità dei dati.

In ambito **FARMACEUTICO**, entrano a regime le prescrizioni in formato elettronico. Senza necessità di ulteriori proroghe il medico prescrive con modalità dematerializzata anche le prestazioni non a carico del SSN. Importanti novità anche per i pazienti con patologie croniche che non dovranno più rinnovare le prescrizioni relative al proprio piano terapeutico, ma riceveranno un'unica ricetta della validità di 12 mesi.



Per quanto riguarda la **DIGITALIZZAZIONE** dei servizi ai cittadini, vanno segnalate le semplificazioni dei certificati di stato civile online, delle liste di leva, delle notifiche e identità digitale.

"Diamo ulteriore impulso al processo di modernizzazione e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, rendendo sempre più accessibili, trasparenti ed efficienti i suoi servizi – ha concluso il ministro Zangrillo –. Facciamo accadere le cose, trasformiamo le idee in progetti concreti a favore della collettività".

Per il personale PA

Comportamento dei dipendenti pubblici, approvato il nuovo Codice



Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha approvato lo scorso 31 maggio il regolamento che modifica il decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 sul "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

Il nuovo Codice adatta all'attuale contesto socio-lavorativo quello del 2013, centrando con un mese di anticipo uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il testo promuove il **divieto di ogni forma di discriminazione legata alle "condizioni personali del dipendente"**, dall'orientamento sessuale al genere, passando per disabilità e differenze etniche e religiose.

Viene inoltre introdotto un richiamo all'utilizzo responsabile degli strumenti informatici, attraverso un corretto utilizzo di tecnologia, mezzi d'informazione e social media, perché chi lavora per la PA – è il principio – deve tutelarne immagine e reputazione anche attraverso il decoro nella gestione dei propri canali pubblici".

"Temi nuovi, interconnessi a una visione strategica manageriale che la Pubblica Amministrazione deve far propria al più presto", commenta il Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, introducendo l'altro perno del provvedimento: **"Dobbiamo passare da una logica del controllo a quella della responsabilità e della misurazione dei risultati"**: la performance non deve più essere un tabù, perché per migliorare bisogna prima valutare dove insistere e cosa rafforzare".

Ecco perché nel nuovo "Codice", adottato in attuazione di quanto previsto dal decreto legge cosiddetto "PNRR 2" (d.l. n. 36/2022), si sottolinea anche il **nuovo ruolo cruciale del dirigente pubblico**, che ha la responsabilità per la crescita professionale dei collaboratori, favorendone le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, con l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo. Un ruolo che mette al centro ancora una volta **la sfida da vincere per il benessere dell'intero Paese: garantire alle persone della PA continue opportunità di formazione e crescita professionale e umana**, da cui la valorizzazione in atto delle *soft skills*.

Formazione

Syllabus, nuove funzionalità e nuovi contenuti formativi

Sul portale [Syllabus](#) sono disponibili dal primo giugno **nuove funzionalità dedicate alle amministrazioni e agli utenti** e, soprattutto, nuovi contenuti formativi.

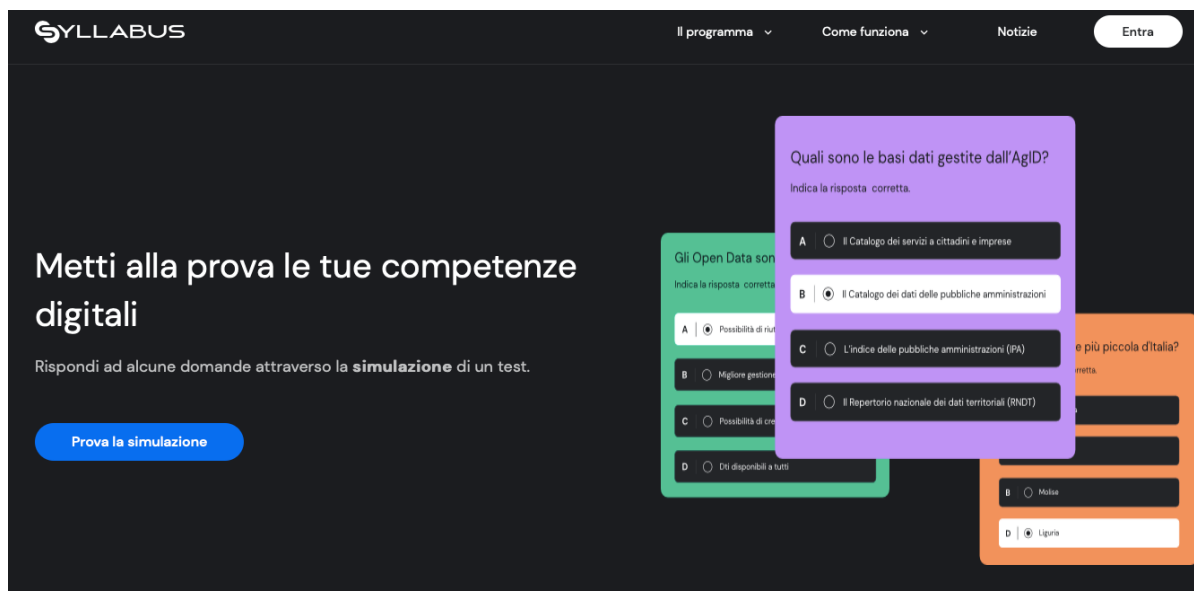
Tra le principali novità c'è, in particolare, la pubblicazione di due programmi formativi sul tema della transizione ecologica, realizzati in collaborazione con ASviS e con ENEA.

La nuova offerta formativa ha l'intento di promuovere la consapevolezza della necessità di continuare a contribuire al **raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU** a ogni livello della PA e in modo differenziato e mirato, attraverso un programma rivolto alle PA centrali e agli altri Enti ("Il ruolo della Pubblica Amministrazione per la trasformazione sostenibile") e uno specificatamente pensato per gli Enti territoriali ("Il ruolo degli Enti territoriali per la trasformazione sostenibile").

In linea con quanto previsto dalla direttiva e dal PNRR in materia di formazione nella PA, entrambi i programmi prevedono **l'individuazione di un percorso formativo personalizzato a livello individuale** a partire dalla rilevazione dei *gap* di conoscenza e di competenza rispetto al dominio nonché la misurazione dei progressi tra i tre livelli previsti (base, avanzato e specialistico).

A differenza dei contenuti formativi in tema di competenze digitali, **i programmi formativi a supporto dello sviluppo delle competenze per la transizione ecologica non sono previsti "by default" per tutte le amministrazioni**: spetterà a ciascuna di queste scegliere di formare i propri dipendenti su questi temi e individuare gli utenti da avviare alle attività formative.





La seconda novità riguarda il **rilascio online di nuove funzionalità del portale**, tra le quali:

- la possibilità di verificare, da parte di ciascun utente, se la propria amministrazione è registrata sulla piattaforma Syllabus (funzionalità presente in home page);
- la possibilità, per gli utenti di tipo "amministratore della formazione", di monitorare l'avanzamento dei percorsi formativi in modo puntuale fino al dettaglio del singolo dipendente;
- una nuova somministrazione per la rilevazione dei *gap* formativi, che prevede una modalità navigabile tra le domande da somministrare, permettendo all'utente una migliore gestione del tempo a disposizione e la possibilità di ricontrollare le risposte prima della conferma finale. Tale tipologia di test sarà utilizzata per il programma formativo in materia di competenze ecologiche.

Syllabus è stato arricchito anche di un test online liberamente fruibile dalla home page del portale, nella forma di *game*, per offrire a tutti la possibilità di mettersi alla prova sulle competenze digitali per la PA. Il test offre un'anteprima delle tipologie di domande e risposte presenti sulla piattaforma, relative all'*assessment* "in entrata", e, nel contempo, la possibilità di "sfidare" colleghi nel raggiungimento del livello più elevato previsto dal quiz.



La comunicazione di Syllabus: dialogare con amministrazioni e utenti

Continua l'adesione delle amministrazioni a Syllabus, così come previsto dalla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Per accompagnare il processo di adesione, informare i responsabili della gestione delle risorse umane e i referenti della formazione delle amministrazioni pubbliche, **il Dipartimento della funzione pubblica ha previsto alcune specifiche iniziative di comunicazione e formazione**, tra le quali:

- a) l'avvio di **un ciclo di webinar** focalizzato sui contenuti della direttiva in materia di formazione, le funzionalità della piattaforma Syllabus e le istruzioni operative per accedervi. Le tre edizioni del ciclo di webinar – cui si sono sommati due ulteriori webinar realizzati in collaborazione con IFEL, dedicati specificamente al mondo degli Enti locali – hanno visto la partecipazione di oltre 2.850 partecipanti. Per questo mese, dopo il ciclo di webinar del 7, 8 e 9 giugno, è in programma un ulteriore ciclo il 19, 20 e 22 giugno;
- b) la programmazione, in collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione, di una prima edizione del corso "Investire sul capitale umano: competenze e formazione" dedicato in particolare ai referenti e ai responsabili della formazione delle amministrazioni pubbliche,



- c) la pubblicazione, sulla piattaforma Syllabus, di **materiali informativi e video-tutorial** dedicati all'**onboarding**, alle modalità di registrazione degli utenti, alle specifiche funzionalità di sistema maggiormente utilizzate;
- d) la messa in onda di uno spot radiofonico sui canali Radio Rai relativo all'avvio della piattaforma Syllabus e il consolidamento della comunicazione social.



Gli utenti potranno rimanere sempre aggiornati su tutte le attività di progetto attraverso la nuova sezione delle [news Syllabus](#), anch'essa accessibile dalla home page (tra le ultime news pubblicate ci sono quelle relative agli **open badge, alla partecipazione a FORUM PA, ai nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico).**

Le iniziative di comunicazione e di informazione costituiscono **un importante "strumento di ascolto" e consentono di affinare i contenuti informativi da veicolare.**

In particolare, l'interazione con i referenti delle amministrazioni – durante i cicli di webinar, ma anche attraverso le istanze formulate all'help desk della piattaforma Syllabus – ha costituito l'occasione per chiarire alcuni importanti aspetti inerenti all'attuazione della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione.

Le domande più frequenti sono:

1. Riguardo allo sviluppo delle competenze digitali, ai fini del perseguimento dei target fissati dal PNRR, quale obiettivo devono raggiungere le amministrazioni entro il 30 giugno 2023?

Le pubbliche amministrazioni che non hanno ancora aderito a Syllabus per lo sviluppo delle competenze digitali devono registrarsi alla piattaforma entro il 30 giugno 2023, indicando il proprio responsabile della formazione ed individuando ed abilitando i dipendenti da avviare all'attività formativa.

A questo riguardo, considerato che la direttiva prevede il completamento dell'*assessment* sul programma "Competenze digitali per la PA" e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei dipendenti entro sei mesi dalla registrazione, si suggerisce di registrare sin da subito un numero di utenti atto ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo e comunque non inferiore al 30% del proprio personale.

2. Come va individuato il 30% dei dipendenti previsto dalla direttiva nell'ambito del proprio personale?

Ogni amministrazione può individuare il personale destinatario delle attività di formazione in coerenza con le proprie strategie di formazione e tenendo conto che la stessa direttiva evidenzia come i contenuti delle competenze digitali rivestano particolare rilievo per i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa anche in modalità agile e da remoto. Anche se la direttiva prevede obiettivi graduali perché la formazione possa essere compatibile con le esigenze lavorative, l'obiettivo è comunque il raggiungimento della

più ampia platea possibile di dipendenti. Potenzialmente, l'amministrazione dovrebbe abilitare la totalità del proprio personale.

3. Le amministrazioni che, prima dell'emanazione della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione, avevano già aderito al programma formativo sulle competenze digitali del Dipartimento della funzione pubblica, entro quando devono raggiungere gli obiettivi previsti dalla direttiva stessa?

Le pubbliche amministrazioni che hanno aderito a Syllabus entro il 28 febbraio 2023, devono assicurare il completamento delle attività di *assessment* e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti entro il 30 settembre 2023.

4. Le 24 ore di formazione/anno previste per ciascun dipendente, sono da intendersi complessive per la formazione relativa alle competenze trasversali e per quella riferita a obiettivi "specifici"?

Ai sensi della direttiva sulla formazione, le pubbliche amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore complessive di formazione all'anno, da dedicare sia alla formazione relativa alle competenze trasversali, sia a quella riferita a obiettivi "specifici", arrivando quindi a circa tre giornate lavorative su base annua da dedicare all'accrescimento delle competenze.

5. Quali strumenti sono a disposizione del referente per monitorare lo stato di avanzamento delle attività?

La piattaforma rende disponibili alcune funzionalità per il monitoraggio, da parte dei referenti, dello stato delle attività del personale abilitato. Successive evoluzioni del sistema, in corso di realizzazione, consentiranno di monitorare in modo puntuale e aggregato, il grado di raggiungimento degli obiettivi della direttiva.

6. Cosa viene rilasciato a conclusione del percorso formativo "Competenze digitali per la PA" cui fanno riferimento gli obiettivi formativi introdotti dalla direttiva?

La piattaforma Syllabus rilascia, a fronte del superamento di un livello di padronanza, un *digital badge*. Al conseguimento del livello avanzato per ciascuna competenza viene inoltre rilasciato un *open badge*, strumento digitale utilizzato per attestare in maniera inequivocabile che è stato completato un determinato percorso.

L'elenco completo delle FAQ è consultabile sulla piattaforma Syllabus (www.syllabus.gov.it).

Formazione

Accordo tra Ministro per la PA, SNA e Conferenza delle Regioni

Modernizzare la Pubblica Amministrazione, investendo sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze del personale, per **offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti**. È questo l'obiettivo dell'accordo interistituzionale siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, con la Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), Paola Severino, e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga.

Della durata triennale, il protocollo si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede il **rafforzamento della capacità amministrativa a livello centrale e locale**, nonché il rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici.

L'accordo ha per oggetto, in particolare, **"la promozione di collaborazioni volte all'istituzione di Poli formativi territoriali"** e **"lo sviluppo di temi formativi specifici"** attraverso il dialogo tra istituzioni, università e imprese. Sono due i temi di rilievo regionale che le parti hanno concordato per l'avvio, nel 2023, delle iniziative formative: i processi di attuazione e sviluppo del diritto europeo, nell'ambito dei principi e degli strumenti previsti dalla legge



234/2012, e i contratti pubblici con le novità del nuovo Codice dei contratti.

Istituita anche una cabina di regia con il compito di elaborare il programma delle attività, coordinare i relativi progetti e definire le iniziative formative annuali. Dell'organismo fanno parte il Capo Dipartimento della funzione pubblica, il Segretario Generale della SNA e il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

OCSE, in Italia la riunione 2023 delle Scuole Nazionali dell'Amministrazione

Il 22 e il 23 maggio l'Italia è tornata ad ospitare la riunione annuale dei direttori delle Scuole Nazionali dell'Amministrazione che partecipano all'*OECD Network of Schools of Government*, formato nel 2014 che include non solo i 38 membri OCSE, ma anche paesi *partner* in Africa, America Latina, Medio Oriente, Balcani occidentali, Asia Centrale e Orientale.

Giunta alla decima edizione, la riunione, nella sede SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) di Roma, ha segnato il numero più elevato di adesioni mai registrato, con **81 delegati da 47 nazioni** attorno al tema della leadership, considerata - secondo rilevazioni condotte dall'OCSE - la principale competenza richiesta per la dirigenza pubblica.

Le due giornate, aperte dalla Presidente della SNA, Paola Severino, si sono concluse con un intervento del Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

“La leadership non è scontata. Deve essere appresa. Una leadership ispirante – ha detto il ministro – è la spina dorsale di ogni organizzazione, sia privata che pubblica. È una caratteristica fondamentale per attrarre, coltivare, attrezzare e trattenere i talenti. Ma per troppi anni, le istituzioni governative sono state più inclini all'esecuzione dall'alto, piuttosto che essere aperte a leadership sfidanti. Di conseguenza, il ruolo degli alti funzionari pubblici è stato concepito come limitato a fornire competenze tecniche di alto livello e lungimiranza al governo nominato politicamente.



Il background degli alti funzionari pubblici è oggi più ampio. I manager pubblici sono, in primo luogo, abilitatori e facilitatori all'interno delle loro istituzioni, in grado di ispirare azione e innovazione, incoraggiando la cooperazione in rete, dal basso verso l'alto, e dando **priorità ad essa rispetto all'autorità gerarchica**”.

“A quattro anni dall'adozione, da parte del Consiglio dell'OCSE, della Raccomandazione sulla leadership e la capacità del servizio pubblico, c'è ancora un lungo cammino da percorrere, ma la Raccomandazione traccia un percorso chiaro per tutti noi: in particolare, invitando 'gli alti funzionari pubblici a essere leader politicamente imparziali delle organizzazioni pubbliche'”.

I numeri della Pa

Auto di servizio, media stabile rispetto al 2022



Si conferma il trend di partecipazione in crescita alla rilevazione sulle autovetture di servizio delle pubbliche amministrazioni, realizzata dalla Funzione pubblica in collaborazione con Formez PA. Stabile il numero medio di mezzi conteggiati.

L'ultimo censimento, di cui è stato pubblicato il 17 maggio il rapporto relativo ai dati aggiornati al 31 dicembre

2022, ha visto rispondere 8.328 Enti, l'83% dei 10.072 registrati al sistema, con **un incremento di circa il 2,3% (+186) rispetto all'edizione precedente.**

Al maggior numero di enti rispondenti è associato l'**aumento delle vetture di servizio registrate**: ne risultano 30.665; nella scorsa edizione 2022, sulla base delle informazioni inviate da 8.142 amministrazioni, ne erano state censite 29.894.

Il numero medio delle auto per amministrazione si attesta quindi a 3,7, in linea con quello rilevato nell'edizione 2022, rispetto a 3,9 del censimento 2021.

La rilevazione segnala come la grandissima maggioranza delle auto di servizio (27.964, pari al 91% di quelle censite) risulti in uso a uno o più uffici o servizi senza autista (cosiddette "**auto grigie**"). Il restante 9%, 2.699 mezzi, risulta con autista (cosiddette "**auto blu**"); di queste, 1.627 sono a uso non esclusivo e una quota minore, 1.072, è a uso esclusivo. Risultano prevalenti (71%) le auto di proprietà (21.770), a cui seguono quelle a noleggio (7.981, di cui solo 17 con conducente). Mentre resta residuale la percentuale di quelle in *leasing* (533) e di quelle in comodato (379), che rappresentano il 3% del parco auto complessivo.

A fare la parte del leone sono ancora le amministrazioni comunali (Comuni capoluogo e Comuni non capoluogo), pari al 68% degli Enti registrati, che possono contare su 14.765 vetture a disposizione (il 48% del parco auto complessivo). Seguono: 7.719 auto dichiarate dalle amministrazioni afferenti al gruppo Sanità (principalmente ASL), pari al 25% delle vetture conteggiate, in diminuzione di 460 unità rispetto alla rilevazione dello scorso anno; 1.667 auto appartenenti a Regioni e Province autonome (Giunte e Consigli); 1.111 dichiarate dalle Province e dalle Città metropolitane. Sono 4.272 le autovetture che confluiscono nella categoria "Altri Enti".

Per la realizzazione del censimento, previsto come obbligo permanente dal DPCM 25 settembre 2014, le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione hanno potuto inoltre, tramite l'apposita piattaforma www.censimentoautopa.gov.it, le informazioni sulle autovetture per trasporto persone con deroghe per talune tipologie di mezzi con specifici usi (come ad esempio le auto mediche o quelle delle Forze dell'ordine). Lo strumento, facendo leva sulla trasparenza, punta, con cadenza annuale, a **verificare il rispetto da parte delle PA delle norme sul contenimento delle spese destinate all'acquisto, alla manutenzione e all'utilizzo delle autovetture di servizio**, tornate nell'ordine di grandezza delle 30 mila dalle oltre 66 mila del 2014.

Contratti e sindacati

Dirigenza, rinnovato il contratto Funzioni centrali

È stata firmata presso l'ARAN l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza Funzioni centrali per il triennio 2019-2021. **Il contratto riguarda 6.200 dirigenti pubblici e professionisti** (medici, avvocati, ecc. degli Enti pubblici non economici quali INPS, INAIL, ACI) e comprende anche i dirigenti sanitari del Ministero della salute, dell'AIFA e i professionisti medici degli enti previdenziali.

Il testo, firmato dall'ARAN e dalle organizzazioni e confederazioni sindacali, prevede **incrementi del 3,78%**, a cui si possono aggiungere ulteriori aumenti fino allo 0,22%, in base alla disponibilità dell'Ente e con destinazione vincolata a retribuzione di risultato.

Tra le novità più rilevanti, **continua il percorso di valorizzazione dei risultati raggiunti dai dirigenti**, ponendo l'accento sulla graduazione della retribuzione accessoria, la quale dovrà considerare non soltanto i risultati conseguiti ma, anche, la natura degli obiettivi fissati. La retribuzione di risultato sarà differenziata riconoscendo in modo selettivo retribuzioni significativamente più elevate. È stato disciplinato, inoltre, l'istituto del lavoro agile per il personale dirigente e i professionisti, previsto dalla Legge 81/2017.

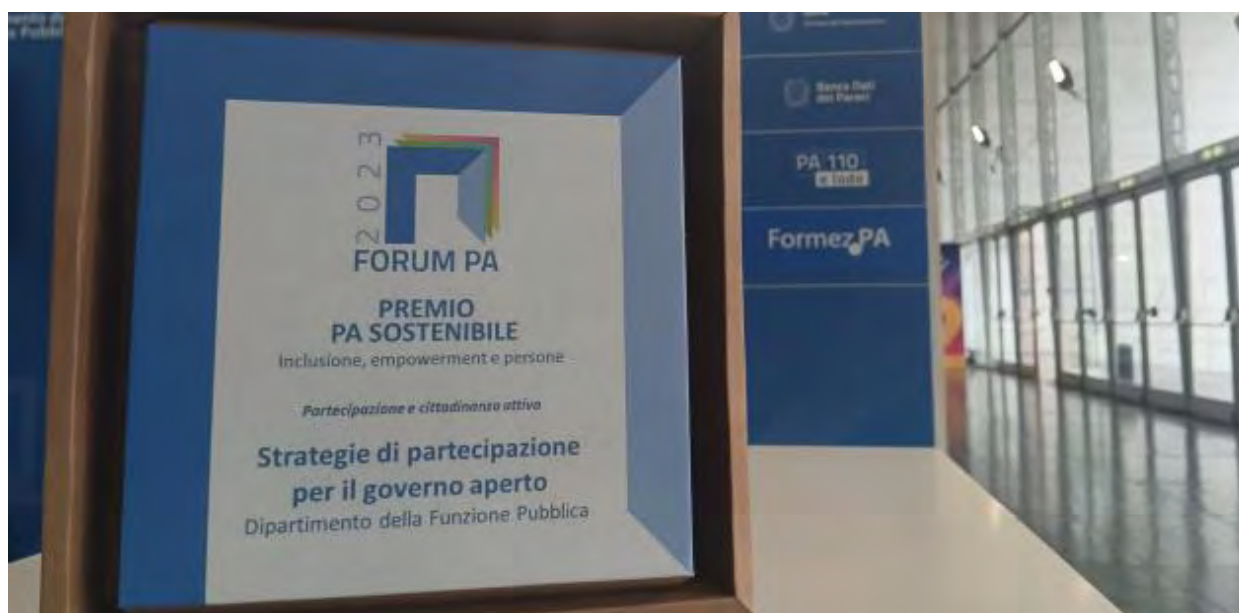
Il contratto prosegue nel solco dell'innovazione della Pubblica Amministrazione avviata negli ultimi anni. A tal proposito, **è stata introdotta la figura del *mentor*, un dirigente o professionista esperto che viene chiamato, su base volontaria, ad affiancare il personale neo-assunto durante i primi mesi di servizio.**



Potenziare, infine, le tutele volte a consentire alle persone di vivere in modo equilibrato la propria identità di genere e le tutele nei confronti del personale affetto da gravi patologie che richiedono terapie salvavita.

Riconoscimenti

Premio PA Sostenibile al LABMET-Laboratorio della Città Metropolitana di Cagliari



Il progetto LABMET-Laboratorio Metropolitan Sostenibile della Città Metropolitana di Cagliari – sviluppato nell’ambito di un percorso pilota di governo aperto supportato dal Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) e coordinato da Formez PA – ha vinto il “Premio PA Sostenibile 2023”, per la categoria “Partecipazione e cittadinanza attiva”. La consegna c’è stata nel corso dell’ultima edizione di FORUM PA 2023 che si è svolta a Roma dal 16 al 18 maggio.

LABMET è l’agenzia urbana del territorio, luogo digitale e fisico di condivisione e

divulgazione delle tematiche urbane, che ha il ruolo di coadiuvare le autorità e gli enti nella pianificazione urbana e nelle politiche territoriali, fornire servizi di formazione e condivisione sulle tematiche urbane-territoriali e costruire/sviluppare progetti e politiche operative e innovative. Il progetto, scelto come modello pilota del Dipartimento della funzione pubblica nel percorso di *Open Government*, si basa sull’uso della piattaforma digitale partecipa.cittametropolitanacagliari.it fondata sul sistema digitale DECIDIM, mutuato in Italia da ParteciPa.

Il Dipartimento della funzione pubblica è arrivato inoltre come finalista, nella stessa categoria del Premio, con un'altra soluzione: Strategie di partecipazione per il governo aperto, che presenta alcuni risultati del 5° Piano d'Azione Nazionale (5NAP) coordinato dallo stesso Dfp. Obiettivo del progetto: **creare e attivare strumenti partecipativi utili a dar voce alle istanze dei portatori di interesse, pubblici e privati, motivati ad attuare i principi del governo aperto.**

Il "Premio PA Sostenibile" è promosso da FPA e ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) con l'obiettivo di valorizzare esperienze, soluzioni e progetti realizzati da amministrazioni centrali e locali, ma anche da associazioni e start-up, per **promuovere e sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità** (*Sustainable Development Goals - SDGs*) fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU. La giuria di FORUM PA, in collaborazione con ASviS, ha valutato le due iniziative tra le "migliori soluzioni" che promuovono la crescita inclusiva della comunità nazionale, la riduzione delle disuguaglianze territoriali, generazionali e di genere, anche attraverso la concreta applicazione dei paradigmi dell'*Open Government* e dell'innovazione sociale.

Il Premio – all'interno della manifestazione FORUM PA 2023 e volto a valorizzare le esperienze, le soluzioni e i progetti orientati a promuovere la crescita sostenibile e solidale del Paese – è arrivato alla sua sesta edizione incentrata su "inclusione, empowerment e persone". **Sono pervenute cinquanta candidature**, nelle quattro categorie previste: oltre a "Partecipazione e cittadinanza attiva", anche "Istruzione, formazione e lavoro", "Parità di genere" e "Salute e benessere".



Eventi

La Calabria guarda al futuro



“

Ho incontrato un Sud molto diverso rispetto a quello che si racconta. Ho incontrato una realtà, descritta troppo spesso in modo sbagliato, che è orgogliosa del suo territorio, che ha grande passione ma soprattutto che ha le idee chiare su quello che serve per affrontare il futuro con cognizione. La Calabria guarda al futuro, innova e investe sulle nuove generazioni. Le nostre pubbliche amministrazioni hanno bisogno proprio di questo; della stessa passione e dello stesso coraggio per essere protagoniste del cambiamento”. Così il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, sulla sua visita istituzionale in Calabria, dello scorso 22 maggio.

Dopo aver incontrato il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, l'Assessore al personale, Filippo Pietropaolo, e quello al lavoro, Giovanni Calabrese, il ministro Zangrillo ha visitato il cantiere dell'Harmonic Innovation Hub, a Tiriolo, e gli spazi dell'incubatore e acceleratore Entopan Innovation, a Caraffa di Catanzaro. Due realtà votate al progresso tecnologico, imprenditoriale e alla nascita di startup. Nel pomeriggio, poi, all'Università Magna Græcia di Catanzaro, il ministro ha tenuto una lectio magistralis dal titolo “Al servizio esclusivo della nazione: il valore costituzionale del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”.

Accelerare la digitalizzazione del Paese e varare misure che restituiscano attrattività alla PA sono i temi emersi in occasione della visita: "Ecco l'estrema sintesi del complesso lavoro che stiamo facendo", ha spiegato il ministro. Al centro del dialogo col territorio, il decreto per la Pubblica Amministrazione, definito dal ministro **"un provvedimento complesso, ma capace di velocizzare l'inserimento delle persone nella nostra organizzazione"**.

Lo spunto giusto per raccontare quanto si è messo a terra negli ultimi mesi: "La PA - ha ricordato - veniva dal blocco del turn over: abbiamo ricominciato ad assumere 156 mila persone nel 2022 e nel 2023 ne prenderemo altre 170 mila. Per rafforzare la capacità amministrativa, in particolare degli Enti territoriali, attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), bisogna rendere la Pubblica Amministrazione attrattiva".

La formazione del capitale umano ([vedi notizia a pag. 7](#)) è l'obiettivo trasversale che chiude il cerchio delle sfide da vincere: "Bisogna valorizzare le persone, farle crescere e premiare il merito. Per attrarre i giovani talenti **ci servono persone capaci, competenti e che lavorano con passione**".

Per quanto riguarda la Regione Calabria in particolare, Zangrillo si è soffermato anche sulla vertenza dei tirocinanti, "un tema caldo su cui il Presidente della Regione ha sollecitato la mia attenzione fin da subito".



La tappa a Trento di “Facciamo semplice l'Italia”

“

Dobbiamo fare squadra per valorizzare il capitale umano della PA e realizzare la semplificazione e la transizione digitale in tempi rapidi”. Questa la linea tracciata dal Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, durante la quinta tappa di “Facciamo semplice l'Italia. PArola ai territori”, che si è tenuta a **Trento il 29 maggio scorso**.

La Provincia Autonoma ha ospitato la quinta tappa dell'iniziativa itinerante del ministro e del Dipartimento della funzione pubblica. Un percorso lungo il Paese per ascoltare gli *stakeholder* dei territori, alla ricerca di indicazioni e proposte per semplificare insieme il Sistema Italia.

“Occorre dotarci di strumenti e procedure capaci di valorizzare le persone, premiare il merito e formare e far crescere i migliori. **Il lavoro nel pubblico impiego deve diventare maggiormente attrattivo**, perché il miraggio del posto fisso non basta più”, ha detto ancora Zangrillo: “Tutto ciò è fondamentale per far funzionare al meglio la macchina amministrativa che manda avanti lo Stato”.

“In Trentino esiste una PA virtuosa, che ha anticipato molto di ciò su cui siamo al lavoro e che rappresenta un'ottima alleata per la semplificazione della PA italiana”, ha sottolineato il ministro, annunciando con soddisfazione l'arrivo nelle prossime settimane, in Consiglio dei ministri,



Foto: Juliet Astafan - Archivio ufficio stampa PAT

della **“proposta di decreto legislativo con le linee guida del processo di semplificazione dei controlli sulle aziende**, nell'ambito del percorso avviato per innovare la PA e costruire un nuovo rapporto di fiducia con i suoi utenti: cittadini e attività economiche. Dobbiamo trasformare il nostro sistema di regole e dobbiamo farlo con urgenza, come ci impone anche la stessa logica del PNRR”.

I lavori della giornata, condotti dal Capo Dipartimento della funzione pubblica, Marcello Fiori, e dal Direttore Generale della Provincia autonoma di Trento, Paolo Nicoletti, sono stati



Foto: Juliet Astafan - Archivio ufficio stampa PAT

articolati in due workshop dedicati a "Una nuova PA" e a "Semplificazione e digitalizzazione", ed hanno visto la partecipazione, tra gli altri, del Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, del presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, del Sindaco di Trento, Franco Ianeselli, e della Prorettrice dell'Università degli studi di Trento, Paola Iamiceli.

Nella mattinata sono state analizzate le **strategie per impostare efficaci misure di valorizzazione del capitale umano all'interno delle pubbliche amministrazioni**, passando da una logica di riforma esclusivamente giuridico-formale ad una di rigenerazione delle strutture improntata sulle competenze del personale. In questo senso, sono stati illustrati i progetti della Provincia autonoma di Trento sull'innovazione dal basso delle procedure da parte di funzionari che si sono resi disponibili nell'ambito del **progetto Novelty** (pensato con il Dipartimento di economia e management dell'Università di Trento) ed il **Piano territoriale sulla promozione del lavoro agile**. Durante i lavori è stato valorizzato il ruolo di TSM-Trentino School of Management come attore di riferimento sui temi della formazione e della crescita delle competenze nella PA.

"Con il ministro è in corso un dialogo su diverse questioni, in particolare sulle norme di attuazione nell'ambito della contrattazione pubblica – ha detto il presidente Fugatti –. La volontà di ascolto dei territori è un segnale di attenzione importante che accogliamo con grande piacere".

Il dialogo operativo con Palazzo Vidoni non si limita alle giornate in presenza, ma prosegue con **un canale di comunicazione dedicato, l'indirizzo e-mail facciamosemplicelitalia@funzionepubblica.gov.it**, attivato per segnalare criticità e proposte di semplificazione.

La rivoluzione digitale della PA al Festival dell'Economia di Trento

Il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) rappresenta una grande opportunità per l'Italia e la Pubblica Amministrazione gioca un ruolo fondamentale. Nell'epoca della trasformazione digitale è necessario **“investire nel suo capitale umano e nella sua modernizzazione”**. Ospite del Festival dell'Economia di Trento, lo scorso 26 maggio al Teatro sociale, il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha sintetizzato così le sfide che la PA deve affrontare per continuare a essere sinonimo di sviluppo del Paese.

Tanti i temi affrontati dal palco del Teatro sociale nel corso dell'incontro dal titolo 'Pubblica Amministrazione e rivoluzione digitale'. **“La professionalità nella Pubblica Amministrazione è la sfida cruciale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”**, ha esordito il ministro, spiegando come in questa fase sia “fondamentale supportare la capacità degli enti attuatori, e nello specifico i Comuni italiani, di catalizzare competenze con una preparazione specifica”, per centrare i target previsti. “Lo sforzo che stiamo facendo” ha chiarito “è finalizzato a favorire l'assunzione di professionalità fondamentali, un obiettivo che stiamo perseguendo in modo ordinario, seguendo il corso naturale del nostro piano assunzioni, ma anche con interventi mirati”.

L'obiettivo è quella di mettere la Pubblica Amministrazione nelle condizioni di svolgere al meglio i propri compiti. “Bisogna accompagnare le persone a un cambiamento epocale, in termini di competenze e di capacità, puntando su un



aggiornamento costante”, ha spiegato ricordando il rinnovamento di Syllabus, il nuovo portale della formazione. “Una organizzazione che funziona, che vuol essere attrattiva verso i giovani talenti, non può rinunciare a riconoscere, e a premiare, il merito – è un altro passaggio dell'intervento del ministro Zangrillo –. Questo si traduce nella **necessità di lavorare per obiettivi e di avere meccanismi idonei per misurare la performance**”. “Questa è la Pubblica Amministrazione che vogliamo – ha concluso –, **una organizzazione al servizio del Paese, per il bene di cittadini e imprese**”.

Inaugurato il Corso-Concorso dei dirigenti MIC

Il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, è intervenuto nella Sala Regia di Palazzo Venezia, a Roma, all'inaugurazione della prima edizione del Corso-Concorso per i nuovi dirigenti tecnici del Ministero della cultura (MIC), bandito a dicembre 2021 dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e curato dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

“La nostra dirigenza deve fare un salto di qualità, affiancando al ‘sapere’ il ‘saper fare’, che vuol

dire acquisire e organizzare informazioni, risolvere problemi e, soprattutto, collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, lavorare in team, saper ascoltare gli altri. Ai futuri dirigenti del MIC auguro di acquisire queste qualità, fondamentali in un settore cruciale per il nostro Paese come quello della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico”, ha detto il ministro Zangrillo.

Sono 63 gli aspiranti dirigenti, selezionati su 3.791 candidati. Devono seguire un percorso di alta formazione della durata di sette mesi. Quattro moduli formativi, suddivisi tra lezioni quadro e laboratori, ai quali si aggiungono seminari, tavole



rotonde e visite di studio. L'obiettivo è facilitare, nei futuri dirigenti, lo sviluppo di specifiche competenze tecniche fondamentali rispetto al contesto lavorativo nel quale si troveranno ad operare. **Al termine del Corso-Concorso saranno quindi selezionati i 50 dirigenti previsti dal bando.**

Durante i lavori, il professor Gerardo Villanacci, Presidente del Consiglio superiore per i Beni culturali e paesaggistici, ha tenuto una lectio magistralis su “Il patrimonio culturale nella legislazione italiana”.

ANCI, la Funzione pubblica a “Missione Italia 2021-2026”



Il Dipartimento della funzione pubblica sarà presente alla seconda edizione di “Missione Italia 2021-2026”, l'appuntamento annuale organizzato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) per **parlare del PNRR nei Comuni e nelle città** e per fare il punto sullo stato degli investimenti e sulle riforme che li accompagnano. L'evento è in programma il 5 e il 6 luglio 2023 a Roma nel Centro Congressi “La Nuvola” (Viale Asia, 40/44), dove la Funzione pubblica presiederà anche una sua specifica area espositiva.

Una due giorni di dialogo e collaborazione tra istituzioni, sindaci ed esperti ANCI sul palco della plenaria e uno spazio aperto di iperconnessione su focus di approfondimento condivisi, nelle isole di *co-working*, ognuna dedicata a una missione del PNRR.

A Palazzo Vidoni Career Day con la Scuola Superiore Sant'Anna e la Normale di Pisa



Promuovere le opportunità professionali nelle pubbliche amministrazioni per i giovani qualificati ed avvicinarli al “mondo del lavoro pubblico”. È con questo scopo che il Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) organizza il primo Career Day presso la propria sede a Palazzo Vidoni a Roma. L'appuntamento, nel pomeriggio del 22 giugno, è dedicato agli allievi della Scuola Superiore Sant'Anna e della Scuola Normale Superiore di Pisa, due centri di eccellenza nel panorama universitario italiano.



I circa cinquanta giovani partecipanti, studenti sia in campo umanistico che scientifico, avranno l'occasione di conoscere e confrontarsi con i vertici e i rappresentanti della Funzione pubblica e di amministrazioni pubbliche di rilievo.

L'iniziativa, alla presenza anche dei vertici accademici delle due scuole, fa seguito alla partecipazione del Dfp ai Career Day organizzati da diversi atenei italiani (Sapienza Università di Roma, Roma Tre, Università di Pavia, Università del Piemonte Orientale, Università, Europea di Roma ecc.).

Dipartimento della funzione pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa
06 68991 - mail@lineaamica.gov.it
www.funzionepubblica.gov.it

Se vuoi continuare ad essere informato sulle novità inerenti alla Pubblica Amministrazione segui i siti:

Dipartimento funzione pubblica
inPA
SNA
ARAN
Linea Amica
Formez PA

PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Linea Amica

Formez PA

Seguici su:      